

**ISTITUTO SALESIANO
S. DOMENICO SAVIO**

Via Don Bosco, 14
09047 SELARGIUS (Ca)

*Cari Confratelli, all'alba di
Martedì 13 Ottobre 1998 nella
Infermeria dell'Istituto Pio XI
in Roma, terminava il suo
pellegrinaggio terreno verso il
Padre il Signor*

**MARIO
PASSERA**

*Salesiano Coadiutore
di anni 71*



Era nato, infatti, il 12.07.1927 a Spirano (Bg), da Carlo e Caterina Passera. Crebbe in una famiglia numerosa, frequentando le scuole fino alla licenza elementare. Ma mentre aiutava i genitori e i fratelli nel lavoro dei campi, alimentava anche in cuore il sogno di andare in missione. La morte repentina del padre, a 53 anni, nel 1937, per broncopolmonite, quando Mario aveva solo 10 anni, spinse la madre, vedova, con il figlio più piccolo di soli tre anni, a negargli per il momento il permesso di partire.

Col passare degli anni, il sogno missionario e religioso sembrava sempre più allontanarsi, quando la provvidenza fece incontrare il sig. Mario con la Famiglia Salesiana. Il 25.09.1945 veniva accolto, infatti, nella Casa Salesiana di Penango (Asti), dove trascorse tre anni, maturando la decisione di diventare Religioso Salesiano.

Il 15.08.1948, entrato nel Noviziato di Villa Moglia (Chieri), ricevette dalle mani di D. Pietro Tirone, Catechista Generale, la Medaglia del Coadiutore Salesiano e fece la sua 1^a Professione Religiosa il 16.08 1949.

Trascorse i primi sei anni da Salesiano a Colle D. Bosco, compiendo per un paio di anni studi tecnici e svolgendo i compiti di agricoltore, panettiere e, negli ultimi due anni, di addetto al Santuario. Fatta nel 1955 la Professione perpetua, si trasferì a Torino, dove per 10 anni ricoprì l'ufficio di Sacrista nella Casa di Torino-Agnelli ed alla Crocetta. Il 1965 segnò il passaggio del sig. Mario da Torino a Roma-Catacombe di S. Callisto, dove per un anno, in un luogo intriso di forte spiritualità cristiana, fece da guida, in lingua italiana, ai numerosi gruppi di pellegrini che lì si avvicinavano.

Gli anni seguenti lo videro operare al Pio XI, in qualità di Sacrista e per qualche tempo anche nella nostra Libreria del S. Cuore in via Marsala. Fu poi, con la mansione di factotum, per cinque anni a Villa Tuscolana e per sei anni nella nostra Opera di Civitavecchia.

Nel 1981 l'Ispettore della Romano-Sarda, D. Mario Prina, inviò il sig. Mario in Sardegna, nell'Opera di Sassari-S.Giorgio, nella quale fu occupato in varie mansioni, ma specialmente nella gestione dei Campi Sportivi. A Cagliari, dal 1987 al '90, nella nostra Opera D. Bosco (Scuola Media -Ginnasio Liceo), gestì il delicato incarico della Portineria.

Nel 1990 giunse infine in questa Scuola Professionale di Selargius, dove rimase praticamente fino alla morte. Nei primi anni della sua permanenza in questo Istituto, il Sig. Mario, che con l'età stava man mano accumulando acciacchi ma che aveva ancora energie da donare, si mise tante volte generosamente a disposizione del sottoscritto, allora Parroco in questa Opera, per la raccolta a pro delle Missioni e dei poveri di materiale vario che bisognava andare a prendere, caricare e scaricare con grande sudore e fatica specie nei mesi estivi. Lavorare per le Missioni fu sempre per lui una gioia ed anche un

desiderio ardente che lo spinse, tra l'altro, a raccogliere con cura certosina, in anni ed anni, una collezione veramente preziosa di francobolli il cui ricavato era destinato alle Missioni.

Nel 1995 fu colpito da una emiparesi, da cui però pian piano si riprese. Poi, disturbi epatici e circolatori, contrassegnati negli ultimi tempi da improvvise cadute, alcuni ricoveri in ospedale, la impossibilità infine di potersi reggere autonomamente in piedi, negli ultimi due mesi di vita lo tennero praticamente recluso in camera. Nell'ultimo mese doveva ormai essere aiutato quotidianamente in tutto. In questa situazione, avendo ormai il Sig. Mario bisogno di un ambiente specialistico attrezzato, e volendo farlo restare in ambiente salesiano, col benestare dell'Ispettore della Romana D. Mario Carnevale e del Direttore del Pio XI di Roma, si pensò di trasferirlo nella Infermeria Ispettoriale di quell'Istituto, seguita con grande premura e delicatezza da D. Francesco Devito.

Ma la permanenza del sig. Mario al Pio XI doveva essere di breve durata. Infatti Martedì 13 Ottobre 1998 la sua pur forte fibra cedeva al cumulo dei mali. La notizia, rimbalzata in Sardegna ed a Spirano presso i parenti del sig. Mario, lasciò tutti dolorosamente sorpresi. Nessuno si attendeva una fine così repentina.

I funerali si svolsero Mercoledì 14 Ottobre nella Basilica Maria Ausiliatrice del Pio XI, alla presenza del fratello Angelo, di cognate e nipoti venuti da Spirano per dare al loro congiunto l'estremo saluto. Nella Concelebrazione, presieduta dal Vicario della Visitatoria Sarda, con la presenza del Vicario dell'Ispett. Romana, e accompagnata dalla preghiera di numerosi Sacerdoti e Coadiutori, specialmente della Casa del Pio XI, il celebrante mise in evidenza la quasi cinquantennale fedeltà del sig. Mario a D. Bosco ed alla sua consacrazione religiosa. Fedele alle pratiche di pietà comunitarie, alla Confessione nel Ritiro Mensile ed alla recita del S. Rosario, negli ultimi anni pregava spesso per le anime dei fratelli, sorelle e parenti che il Signore man mano stava chiamando a sè.

La devozione a Maria (aveva trasformato la sua camera in un piccolo santuario) ha accompagnato in maniera speciale gli ultimi anni di sig. Mario, quando, venute meno, per il progredire dei mali, le energie fisiche, non potendo più dedicarsi ad attività lavorative, suppliva molto con la preghiera (la recita

intera di più rosari) ed anche con la lettura di scritti ascetici, vite di santi, ed altro che trovava nella Biblioteca della Comunità.

Il suo carattere, ultimamente un po' chiuso, si apriva però immediatamente al sentimento della gratitudine verso chi in qualche modo gli rendeva qualche servizio.

La molteplicità dei luoghi in cui sig. Mario ha lavorato, delle persone che ha incontrato, degli usi, costumi, temperamenti diversi in cui si è imbattuto passando dal Piemonte, al Lazio, alla Sardegna, hanno messo alla prova il suo spirito di adattamento e la sua capacità di collaborazione con gli altri, e non gli hanno risparmiato, talora, prove e qualche sofferenza. Ma la sua forte tempra bergamasca, e specialmente il suo spirito di fede e amore a D. Bosco, gli hanno fatto superare ogni ostacolo.

Ora riposa in pace, nel natio Cimitero di Spirano, vicino ai suoi genitori, lì dove i fratelli e i parenti han desiderato che fosse sepolto.

Cari Confratelli, affidiamo il sig. Mario alla paterna misericordia del nostro Dio, alla materna intercessione dell'Ausiliatrice e del nostro padre Don Bosco e non facciamogli mancare la nostra generosa preghiera di suffragio, con la speranza che il Signore susciti presto nella nostra Visitatoria altre vocazioni di Salesiani Coadiutori.

Abbiate anche un ricordo nella preghiera per questa Casa e per i Confratelli che vi lavorano.

*Don Carmelo Cottogno
e Comunità*

*Dati per il Necrologio:
Sig. Mario Passera*

nato a Spirano (Bg) il 12.07.27
morto a Roma il 13.10.1998
a 71 anni di età, 49 di Professione religiosa.

